

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA, a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 19 Dicembre

### SIATE LOGICI!!

Sissignori! non basta punto che l'Austria ci vieti commemorare le nostre glorie, e che in Italia contro gli italiani abbia istituita una censura preventiva per le lapidi e per le pubblicazioni d'ogni specie, ma i nomi stessi dei nostri martiri non possiamo più ricordarli, anche se nulla hanno a che fare colle terre irredente.

Domani in Roma dovevasi commemorare da Benedetto Cairoli un prete, Don Verità, morto in questi giorni e che ebbe il massimo torto di salvare Giuseppe Garibaldi dal piombo austriaco.

Ebbene! il governo non vuole che si commemorino Don Verità, colui che salvò Giuseppe Garibaldi alle imprese di Lombardia, di Marsala e delle Giudicarie. Si avrebbe offesa indirettamente l'Austria, la quale se ne sarebbe avuto assai a male, specie perchè la commemorazione cade in un giorno in cui un altro giovane ricorda come a trentasei anni di distanza l'Austria è sempre Austria. E quest'Austria impiccando Guglielmo Oberdan ha forse troncata una vita animosa, cui il più brillante avvenire poteva arridere. Se l'Austria nel 1849 avesse avuto nelle zanne e avesse troncata l'esistenza di Giuseppe Garibaldi forse le cose per essa sarebbero andate diversamente!

Pure nè con una palla nel cuore, nè con una forca si arrestano le idee; nè si arrestano per impedire la commemorazione di ricordi che nel cuore di tutti stanno incisi a caratteri indelebili.

Poteva ieri il governo proibire il ricordo di Prati, perchè Trentino; poteva nei nostri cimiteri far cancellare le parole per cui dicevasi che una volta (altro che una volta!) l'Austria ci fu nemica; poteva impedire che si ricordasse come altra volta la gioventù animosa prelude alla patria riscossa, mentre tanto freddo oggi le incombe; poteva perseguire il nome stesso di G. Oberdan; ma oggi in questa grave circostanza ci è qualche cosa di più che ci opprime, giacchè impedendo i ricordi riferentisi col Don Verità a Giuseppe Garibaldi è la stessa memoria di Garibaldi, che servitori dell'Austria, offendiamo.

E diciamo proprio offendiamo perchè siamo in tale stato di servilismo che il governo non può più entrarci, ma la stessa nazione vi è contaminata e offesa in uno dei suoi leggendari eroi, in uno dei fattori massimi della sua indipendenza, in uno che fu il prototipo del carattere umano.

Continuando di questo passo non sappiamo davvero come si andrà a finirli; a questo siamo giunti di certo che ormai chi in Italia comanda è l'Austria.

Tanto fa; signori del ministero,

voi responsabili, a nome, di fronte alle maestà del parlamento, sopprimete dalle intestazioni ufficiali i ricordi del regno; sopprimete i ricordi della sua origine; e, siate logici, impedito l'erezione di nuovi e abbattetelo per rispetto all'Austria ove sono sorti i monumenti a Giuseppe Garibaldi e a Vittorio Emanuele! Siate logici!

### NEI BALKANI

La Commissione militare internazionale è arrivata a Nisch. Credesi che si troverà d'accordo per stabilire che il ritiro dei serbi preceda quello dei bulgari onde dare al vincitore una soddisfazione d'amor proprio.

In Grecia venne approvato un prestito di 100 milioni. Sei torpediniere comperate a Kiel sono attese alla fine di dicembre.

Lo *Standard* ha da Berlino: Il Sultano nominerà Alessandro governatore a vita della Rumelia, probabilmente con diritto a successione. I firmatari del trattato di Berlino sanzionano.

Nel complesso le notizie sono meno buone!

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati Tornata del 18

Presidenza Biancheri. — ore 5.50.

Si discutono leggi di cui scadono i termini.

Depretis presenta i progetti per la proroga dell'art. 18 della legge per Napoli e per la proroga di termini della legge sui prestiti lombardo-veneti.

Si discute la proroga per il trattato di navigazione con la Francia.

Mussi raccomanda provvedasi per impedire un aumento di dazio di importazione sul bestiame in Francia oppure che si usino rappresaglie nel nuovo trattato di navigazione.

*Robilant* (a sinistra) terrà conto della raccomandazione di Mussi.

Approvati la proroga.

Approvati pure senza discussione i trattati di commercio col Siam e con la Corea, la convenzione internazionale per i cavi sottomarini, la convenzione per il prestito egiziano, le modificazioni alla legge sui consorzi d'irrigazione.

Fanno brevi osservazioni due o tre deputati.

*De Zerbi* presenta la relazione sulla legge per Napoli.

*Romanin Jacur* quella sui prestiti lombardo veneti.

Si fissa di discutere domani la convenzione monetaria, le proroghe per Napoli e per i prestiti veneti.

Votasi a scrutinio segreto le leggi discusse. Risultano approvate. Però si nota che vi furono molte palle nere.

*Dotto de Dauli* presenta un'interrogazione sul fatto avvenuto ad Ascoli Piceno, affinché i funzionari di pubblica sicurezza che sottopongono un'innocente fanciulla alla peggiore delle ingiurie, commissero un'infamabile arbitrio, non vadano impuniti.

Levasi la seduta alle 5.30.

### Lettere Milanesi

Milano, 17 dicembre.

Teatri — Oleografie — Giornali — Suicidio.

Le opere che si daranno alla Scala durante la stagione di carnevale e quaresima sono *Carmen* di Bizet, *Roberto il Diavolo* di Meyerbeer, *I Pescatori di perle* di Bizet e *La Traviata* di Verdi.

Si daranno inoltre due opere nuove: *Edmea*, in 3 atti, di Alfredo Catalani, e *Salambò*, in 4 atti, di N. Massa.

Il ballo promesso è l'*Amor* di Manzotti, poema coreografico in 2 parti e 16 quadri, musicato da Romualdo Marengo.

Per l'allestimento scenico di questo nuovo ballo del Manzotti si lavora già da quasi un paio di mesi. Potete quindi immaginarvi quanto sia grande l'aspettativa di vederlo. Esso andrà in scena circa alla metà di gennaio.

La Scala si aprirà colla *Carmen* di Bizet.

Durante il carnevale al teatro Manzotti avremo la drammatica compagnia Francesco Pasta, di cui fa parte l'esimia signora Annetta Campi; ed ai Filodrammatici la drammatica compagnia diretta da quel valentissimo artista che è l'Emanuel, che ora recita al vostro teatro Garibaldi.

Ai giornali Milanesi è venuta la mania di dare in dono agli abbonati delle oleografie.

Il *Secolo*, la *Lombardia*, il *Corriere della sera* ed il giornale di mode *Margherita* danno tutti in premio un'oleografia.

Il *Caffè - Gazzetta Nazionale* regala diverse fototipie di quadri.

Il *Convegno*, giornale letterario di Casa Civelli, ed il *Pungolo della domenica* si fondono insieme. Il nuovo giornale darà tre incisioni di buoni artisti al mese e sarà diretto da Leone Fortis. Esso si darà in dono agli associati del *Pungolo*, della *Lombardia* e degli altri giornali di Casa Civelli.

Il simpatico giornale letterario *La Farfalla* risorge. Esso porterà ancora sulla copertina l'incisione della bellissima testina disegnata da quel grande pittore che fu Tranquillo Cremona.

Ieri notte due giovani amanti si sono asfissati in una camerata ammobiliata in Via Terraggio.

Lui aveva 25 anni ed era impiegato alla Cassa di Risparmio — lei una bella ragazza, figlia di un portinaio.

Circa la causa della morte regna assoluto mistero.

Qualunque essa sia non si può a meno di esclamare: Poveri giovani!

L. De Micheli.

### Un sovrano alleato e ladro

Sebastiano Martini, uno dei più prodi e più colti fra i nostri viaggiatori, ha pubblicato giorni sono un volume che ha questo titolo: *Ricordi di escursioni in Africa*.

Il volume è pieno di notizie curiose; ne copiamo uno degli aneddoti più interessanti e che contiene una nuova illustrazione dei risultati che in Africa ha ottenuto la nostra diplomazia.

Questo è l'aneddoto che Sebastiano Martini racconta:

« Ed ecco quanto mi accadde sperimentare alla corte del re dello Scioa nel mio ultimo viaggio.

Al mio arrivo, dopo i saluti e le solite cerimonie, mi dresse la seguente domanda: « Hai riportato il tuo fucile inglese? » Alla mia replica che no, rispose freddamente: « Hai fatto male, perchè lo volevo. »

« Senza metter tempo in mezzo ordina che gli siano portate tutte le casse che avevo. »

Ad una ad una le apre, ne esamina il contenuto, prende da ciascuno ciò che gli aggrada e lascia che i suoi cortigiani si impadroniscano di molti oggetti.

Per parte mia, oltre avergli consegnato un trattato d'amicizia e commercio, il primo che sia stato stipulato fra l'Italia e lo Scioa, e che con non poca fatica dal mio governo a-

vevo ottenuto, di più gli portai i doni seguenti, quasi a ricambio di altri doni che Menelik mi aveva già incaricato di presentare al re d'Italia e al papa. »

E qui seguita una lunga enumerazione di oggetti presentati all'africana maestà; una corona tempestata di brillanti, dei cannoni, duecento carabine, venticinque metri di stoffa finissima, una barca, dei canocchiali, delle fotografie...

Ma, prosegue il Martini:

« Tutto ciò non gli basta; vuol vedere le mie armi: mi prende una carabina Henry Martini, esige le due della società geografica. »

Una cassa contenente arnesi da fabbro e falegnami, di mia proprietà, se la prende completa.

Decima le nostre munizioni e medicine; esige un revolver ed alcune buffetterie della società geografica.

L'Antinori si ritirò dicendo di non voler assistere a quella ruberia, ed io, per quanto mi dia tutta la cura di sorvegliare, non posso impedire che molti oggetti spariscano.

Non gli basta; vuole ancora il mio mantello di panno, e mentre lo protesto e dichiaro che non posso farne a meno, mi licenzia con mala grazia. Mi spedisce generali, dragomanni e cortigiani per avere il mantello.

Il suo segretario mi scrive se non aveva vergogna di rifiutare al re il mantello, ecc. Finalmente, vedendo la mala parata, gliene mando la metà, cioè la mantellina...

Il racconto delle depredazioni subite non finisce qui: il viaggiatore italiano dove lasciarsi rubar tutto, si ritirò all'ultimo oggetto di qualche valore, da quel sovrano con cui l'Italia, prima fra tutte le nazioni d'Europa, aveva concluso un trattato.

Perchè così sono fatti quei monarchi africani dei quali i nostri ministri degli esteri vantano, di tanto in tanto, l'amicizia e la protezione; quando ci sono avversari, ammazzano, qual che volta, i viaggiatori italiani; quando ci sono alleati li rubano sempre.

### PER OBERDAN

Ecco un documento storico importantissimo riguardante gli ultimi istanti di G. Oberdan. Esso fu condannato colla seguente

#### Sentenza

L'i. r. Tribunale Militare supremo in seguito alle revisioni praticate d'ufficio degli atti inquisitoriali costruiti dal Tribunale di guarnigione in Trieste contro il soldato di fanteria sotto indicato ha trovato di giudicare:

Guglielmo Oberdan nativo di Trieste nel Litorale, d'anni 24, cattolico, celibe, soldato d'infanteria, volontario di un anno, che prestò giuramento in base agli articoli di guerra e appartiene al reggimento di fanteria barone di Weber n. 22 in seguito alla sua confessione è stato comprovato dalla risultanza dei fatti che egli nel 16 luglio 1878, avendo lasciati tutti gli effetti di vestiario appartenenti all'Erario, fuggì infrangendo il prestato giuramento, dalla stazione di Trieste; che egli nel 16 settembre 1882 oltrepassò il confine Austro Italiano per obbedire ad un incarico avuto dal Comitato della gioventù di Trieste libera, attentava nel 17 sett. 82 in quella città alla vita di S. M. i. r. Apostolica mediante esplosione di due bombe, e con ciò aprì la strada affinché Trieste venisse staccata dal viatico unitario dello Stato; che egli però nel 16 settembre, in seguito a denuncia fatta da un borghese venne arrestato coll'aiuto di tre civili ed un gendarme al quale si oppose con un'arma omicida, e ferì mediante un colpo di revolver, e venne trovato in possesso di un revolver, e di due proiettili che dovevansi considerare come armi proibite.

Esso quindi pel crimine di lesa Maestà, di opposizione contro una guardia militare, nonché pel crimine di prima diserzione in tempo di pace, e per la contravvenzione alla patente di porto d'armi in conformità ai n. 335 lettera B 97 e 45 lettera A del

codice penale militare unitamente alla espulsione dalla r. i. armata deve venire condannato alla morte mediante capestro, e a sensi del n. 208 lettera D del codice penale militare n. 36 della patente per porto d'armi, 24 ottobre 1852, colla perdita delle armi viene obbligato al pagamento delle taglie di fiorini 24 spettanti alle persone che lo arrestarono.

Dall'i. r. T. S. Vienna, 4 nov. 1882.

f. KNEBEL. p. m.

Luogotenente-fel. Maresciallo.

Ottemburg. G. A. m. p.

### Corriere Veneto

#### Progressi della Cooperazione rurale

Dei progressi della Cooperazione rurale, dovuti in principal modo all'apostolo indefesso del dottor Woltemburg, danno frequenti notizie i giornali agricoli e politici specie del Veneto. Dopo la recente fondazione della Cassa di Prestiti di Sossano; due nuove ne sono sorte nel Feltrino come con piacere rileviamo dal *Tempo* e dal *Giornale di Udine*. Ai quali giornali ci uniamo nel notare il rapido progresso di queste istituzioni estese ormai nelle Provincie di Padova Udine Belluno Vicenza e Venezia. Aggiungiamo infine che fin dallo scorso anno una forse è prospera nella Provincia di Firenze e precisamente in Cambiano (Castelfiorentino). A questa, per opera dell'ing. Niccoli che ne è presidente, fu in questi giorni unita una Istituzione, pure di utilità indiscutibile, col titolo di Società di Mutuo soccorso aggregata alla Cassa di Prestiti di Cambiano.

Bassano. — La notizia del trionfo ottenuto dal signor Rigoni d'Asiago, quale la diede l'altro ieri la nostra corrispondenza fa il migliore effetto. Fu lo stesso signor Giuseppe Colpi, deciso avversario politico del Rigoni, quello che onestamente depose a favore del Rigoni. Cosa questa che onora entrambi!

Treviso. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che erige in ente morale il legato disposto a lavorare della Società Operaia di Mutuo Soccorso Giuseppe Garibaldi in Treviso, ed altro decreto col quale viene disciolta l'amministrazione del lascito Algarotti in Comune di Paese, provincia di Treviso.

Venezia. — Vedesi con piacere che si sta ritornando la lucidatura antica alle colonne di granito rosso d'Egitto, di fianco all'altare esterno della capella Zeno.

I lavori procedono anche nel volta-testa fra la Piazza e la Piazzetta (restaurato vent'anni or sono) per togliere, quant'è possibile, il disarmonico contrasto fra esso e le attingue parti antiche.

### Corriere Provinciale

#### PROCESSO D'ESTE

I nostri lettori saranno invero meravigliati di non vedere proseguita la pubblicazione del resoconto dell'ultimo processo d'Este. E noi ne siamo doppiamente dolenti, cosicchè ne chiedemmo ripetutamente al nostro stenografo il quale ci rispose colla seguente cartolina che pubblichiamo nella sua integrità:

#### Infamie o che??

Spedito plico al vostro giornale contenente difesa avv. Marin, replica P. M. e difesa Tivaroni nel processo contro Faccio e Bertoldi davanti al Tribunale d'Este — non fu pubblicato nel *Bacchiglione*, mentre io ricevo sollecitazioni per la spedizione? Per Dio! Da Montagnana a Padova si smarrisce una lettera con 40 centes. di bollo. — È un'infamia o che?

Garolla Marcello.

— Fin qui il Garolla nè facciamo commenti di sorta; attendiamo intanto che egli rifaccia il lavoro come ci ha promesso.

## IN MEMORIAM

Il ricordo del biondo giovinetto, impiccato dall'Austria rimane indelebile nel cuore e nella mente in quanti onorano le virtù e anelano vedere questa patria italiana distendersi veramente libera e unita fino agli estremi confini che le diè natura; in noi Veneti in ispecialità questo concetto si mantiene vivo perchè le terre irredente soggette all'Austria rimano quasi parte del nostro territorio e perchè i ricordi della dominazione austriaca, qui più che altrove prolungata, si sposano in un amplesso di dolori e di pene come di aspirazioni.

Noi pure mandando un saluto al giovane che colla fine immatura provò essere sempre uguali le tradizioni dell'Austria ci associamo a questa commemorazione che nella terza ricorrenza della sua morte gli tributa l'intera Italia, che non soffre servilismi, che ha coscienza della dignità nazionale, che s'inchina alla memoria dei propri martiri.

Poichè il biondo Guglielmo è tale che può dirsi di lui colle parole sfogoreggianti di Giosuè Carducci:

**Guglielmo Oberdan**  
morto santamente per l'Italia  
terrore ammonimento rimprovero  
ai tiranni di fuori  
ai vigliacchi di dentro

E questa bellissima incisiva epigrafe, a cura del Circolo Federico Campanella veniva stamane, vigilia della morte di Oberdan, diffusa a migliaia di copie per la città, a ricordare gli ammonimenti ed i doveri che vi si insegnano agli italiani.

Nè gli studenti universitari potevano lasciare passare inosservata la ricorrenza. Essi fecero una grandiosa corona d'alloro, e vi appiccicarono un ricchissimo nastro con sopravi inciso: «A Guglielmo Oberdan gli studenti»

Scoccavano propriamente le ore 11 ant. quando sovra la lapide ricordante gli studenti caduti per la patria indipendenza e collocata entro l'atrio dell'Università verso il municipio, innalzavasi la corona, mentre gli studenti affollatisi attorno, scoprendosi riverenti, salutavano con entusiastiche grida il martire. Il grido unanime uscente da quelle labbra commosse era: Viva Oberdan! Viva il martire!

E di tanto in tanto ripetevano queste patriottiche grida, che elettrizzavano ancora di più tutti i presenti rilevando come nei nostri giovani non sia spento l'entusiasmo nazionale e come scatti improvviso appena se ne offra la occasione. Il che ci rende meno amari i giorni presenti e ci affida che migliori per la patria dignità e grandezza certo ne susseguiranno.

E i giovani stettero lì colla consegna di non lasciarla toccare; i giovani comprendevano doverla conservare siccome una cosa sacra.

E la corona rimase lì, senza che le autorità, dimostrando in ciò buon senso, andassero ad esporlarla; e gli studenti vi fecero tranquilla custodia colla serenità dell'animo entusiasta di patriottismo alla memoria del martire venerato.

A cui noi pure rivolgiamo commossi l'animo agitato ad augurio di quei giorni migliori che fecondati di sì nobile generoso sangue devonò pur germinare nella grandezza della patria unificata davvero fino alle sue Alpi, nell'amplesso onnipotente dell'umanità.

### Associazione Universitaria.

— Durante il periodo delle vacanze legali universitarie dal 20 corr. al 7 prossimo venturo gennaio 1886 la sede

sociale sarà aperta ogni giorno dalle 11 ant. al tocco per quei soci che volessero mettersi in regola colla cassa e per quei signori studenti che volessero iscriversi nell'associazione.

Il Consiglio ha deliberato di accondiscendere alla domanda di quei soci che si ritenevano radiati dalla associazione in virtù del 2° articolo dello Statuto, e di reintegrarli nei loro diritti come soci purchè paghino tutti gli arretrati, lasciando impregiudicata la questione relativa di massima sulla quale si pronuncerà una prossima legale assemblea deliberativa.

Si ricorda che per usufruire dei vantaggi offerti dall'associazione è necessario che i singoli soci abbiano la propria tessera con ritratto portante la ricevuta della quota del mese in corso.

**Biblioteca univ.** — Quest'anno gli studenti della facoltà di filosofia e lettere superano i novanta, eppure non c'è nella biblioteca una rivista di filosofia. C'è bensì elencato il Giornale Napoletano di filosofia e lettere; ma da ben 18 mesi non arriva. Raccomandiamo a chi spetta di provvedere con sollecitudine.

**La Congregazione di Carità nel mese di novembre.** — Ecco l'elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese di novembre p. p.

Su fondo proprio	
Sussidi ordinari mensili:	
a poveri di Città, N. 119	L. 814.—
» del Suburbio, 61	» 416.—
» fanciulli, 29	» 291.20
» di Città indicati:	
dal bar. Treves, 87	» 106.07
dal co. Corinaldi, 63	» 65.—
transitori a poveri del Comune, 31	» 174.—
straordinari a poveri diversi con legati diversi, 3	» 18.—
straordinari in buoni delle Cucine Economiche, 14	» 32.30

Totale suss. della Congr. L. 1916.57

In fondo delle O. P. ammin.

Sussidi mensili a poveri infermi e vergognosi, 66	L. 568.—
» transitori a poveri diversi, 6	» 38.—
» dotati, 10	» 1405.88

Totale suss. erogati L. 3928.45

**Incaricati.** — Dicesi che il cav. Antonio Bonomi, già procuratore del Re presso il nostro tribunale ed ora presso quello di Modena, possa, pur rimanendo procuratore presso questo ultimo tribunale, venire nominato membro della commissione per la riforma della legge di pubblica sicurezza con relativa indennità giornaliera e viaggi gratuiti in ferrovia. La sarebbe una babbana, cui tanti magistrati anelerebbero con vero entusiasmo.

**Dazio Consumo.** — *Minori* contravvenzioni scoperte alle Ricevitorie delle Porte di Città nel decorso mese di novembre N. 111. — Importo delle multe pagate L. 352.17.

**Il vaiuolo.** — E' scoppiato il vaiuolo in una sala femminile dell'Ospitale; trattasi però di soltanto sette casi. Furono presi con ogni cura tutti i provvedimenti necessari per l'isolamento più rigoroso.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette nella seduta del 18 dicembre corr. ha proferite le seguenti decisioni:

**Ricorsi dei contribuenti**

**Accolti per intero:** Schiesari Maria, commerciante, (Conselve).

**Accolti in parte:** Lago Gio. Maria, affittanziere, Cittadella.

**Respinti:** Berna Eugenio, accordatore pianoforti, Padova — Battaglia Bortolo, p. capitali, Padova — Caco Caterina, p. capitali, Padova — Tonello Francesco, p. cava pietre, Monselice — Merlini Luigi, p. capitali, Monselice.

**Ricorsi degli agenti**

**Accolti in parte:** Agente di Città

della contro Meneghini Marco, affittanziere — detto contro Antonello Valentino, affittanziere — detto contro Pettenuzzo Angelo, oste — Agente di Monselice contro Tasso Giuseppe, pizzagnolo — detto contro Temporin Filippo, affittanziere — detto contro Fracaro don Domenico, parroco — detto contro Golin don Andrea, cappellano — detto contro Sartori don Francesco, mansionario.

**Respinti:** Agente di Monselice contro Bassan Giacomo, affittanziere — detto contro Serafin Stefano, oste.

**Artisti concittadini.** — L'altro giorno per Via Pedrocchi transitava un carro con sopravi due mobili per sala da pranzo diretti al palazzo Da Zara e destavano la generale ammirazione; non soltanto i profani ma in ispecialità gli intelligenti dicevano cheda quei lavori potevasi arguire quanti valentissimi artisti vanta la nostra città. E noi ce ne occupiamo per tributare i dovuti elogi a coloro che quei mobili confezionarono.

La parte di falegname stipettaio la fece Costante Marincio abitante agli Ognissanti di fronte all'Istituto Eposti, mentre la parte d'intaglio decorativo fu ideata ed eseguita dal noto intagliatore Antonio Lotto. Il disegno, i bassirilievi, i contorni, i gruppi, le mensole, le cariatidi, i cimieri ecc. l'assieme insomma e l'esecuzione nulla lasciano a desiderare in quei due mobili che sono senza esagerazione qualche cosa di bello, cosicchè agli artisti che v'erbero mano mandiamo le nostre congratulazioni sincere.

Del Lotto avemmo già a parlare ancora dal 1881, elogiandolo per la decorazione di un quadro inviato all'esposizione di Milano, ove fu apprezzato da quanti ebbero occasione di vederlo. E ben si vede come i nostri elogi fossero nel vero, inquantochè egli ha ancora progredito perfezionandosi nell'arte sua.

Simili artisti meritano davvero tutto il plauso e di trovare chi degnamente sappia apprezzarli e incoraggiarli, come anche questa volta ha mostrato generosamente di saper fare la distintissima famiglia da Zara.

**Ladro sfacciato in trappola.** — In danno di Gr... Giulio veniva negli scorsi giorni rubato un mantello che teneva esposto in vendita in una sua bottega davanti alla Cattedrale. I sospetti del danneggiato non facilitavano sicuramente le indagini dell'ufficio di P. S.

L'altro ieri nelle ore pom. in danno di certa S. negoziante di cordami in Via Due Vecchie venne a mancare un mazzo di matasse di spago o cordicella detta comunemente *sforzin* pel valore di L. 12. Il ladro dello spago era stato anche quello del tabarro; ma coll'audacia e sicurezza di sè che gli proveniva dal lungo esercizio dell'inetto ma lucroso suo mestiere, osò ieri andar ad offrire in vendita lo spago al G. G. cioè al danneggiato del tabarro. La manovra fu avvertita dagli agenti di P. S. che già da molto tempo studiavano le mosse di costui come di persona che dovesse scontare la sorveglianza speciale inflittagli dalle Assise per recidività in crimini di furto.

L'offerta dello spago avea però aperto gli occhi al G.... che affrontò senz'altro l'esibitore prendendolo pel collo per modo che confessò il furto del tabarro. Egli l'avea diggià venduto ad altra persona e doveva, a suo dire, andarlo a ripigliare alla Guizza. Lasciò in pegno all'incredulo G. però altro tabarro che avea preso da un negoziante a pagamento rateale e che valeva certo quello rubato. Il G. attendeva tranquillo il ritorno di costui; ma gli agenti di P. S. pensarono frattanto di recarsi in Borgo della Paglia e colà arrestarono al suo domicilio questo famoso B. G. talvolta falegname, più spesso ladro di mestiere.

**Teatro Garibaldi.** — Divinamente la Glech nella commedia di Sardou *Facciamo Divorzio*. Quel carattere di donna tanto strano e biz-

zaro si attaglia in modo ammirabile al suo ingegno. Fu fatta segno a molti e vivissimi applausi.

Fu ben coadiuvata da Zacconi e Palamidessi.

A stasera la sua beneficiata con *Adriana Lecouvreur*. Chi ama l'arte, non può mancare ad una festa dell'arte.

**Per ubriachezza.** — Nella scorsa notte gli agenti di P. S. arrestarono F. G. perchè in istato di eccesiva ubriachezza commetteva disordini ed arrecava molestie ai passanti.

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 20 corrente dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka, *Zehnerl, Laino.*
2. Duetto e Terzetto Ernani, Verdi.
3. Ballabile, *Ate, Bernardi.*
4. Pot-pourri, *Lohengrin, Wagner.*
5. Mazurka, *Emilia, Marengo.*
6. Ouverture, *Saul, Bazzini.*
7. Marcia, N. N.

**Stati Uniti.** — Programma per concerto di stasera 19 corr. ore 8 p.:

1. Marcia militare — Gerstenbrand.
2. Concerto — *Ballo in maschera* — Bassi.
3. Sinfonia — *Marta* — Flo ovo.
4. Valz — *L'Usignolo* — N. N.
5. Pot-pourri — *Troutatore* — Verdi.
6. Mazurka — *Tiroles* — Gerstenbrand.
7. Melodia originale — Schubert.
8. Polka — *Il papagallo* — Gerstenbrand.

**Una al di.** — Fra medici condotti si parla di fatiche.

— È inutile, esclama quello della campagna, ho bisogno di un asinello per andare in giro.

— Bada, soggiunge l'altro, le tue visite sarebbero prese per consulti.

**Il nuovo prestito a premi della Croce Rossa Italiana** si compone di 600000 obbligazioni che hanno diritto al rimborso entro 51 anni con una somma minima di Lire 30 che cresce successivamente fino a Lire 45 e ciò mediante estrazioni trimestrali di ammortamento.

Inoltre ogni obbligazione, anche dopo imborzata concorre alle estrazioni di premio che hanno luogo il 1 maggio, il 1 agosto, il 1 novembre ed il 1 febbraio di ogni anno, con primi premi di 500000, 200000, 100000, 50000 e 35000 lire e molti altri premi minori.

Queste obbligazioni quindi offrono, oltre la certezza del rimborso del capitale con un modesto frutto — delle eventualità di vincita come non furono mai offerte da nessun altro prestito consimile.

Non occorre poi dire che le obbligazioni della Croce Rossa Italiana offrono le più ampie garanzie di sicurezza, essendo il pagamento dei premi e delle quote di rimborso garantito dal R. Governo.

Per facilitare al pubblico l'acquisto di queste eccellenti obbligazioni, si aprirà il 21 corrente una pubblica sottoscrizione.

Il corso di sottoscrizione ammonta solo a Lire 28 1/2 di guisa che il portatore realizzerà, anche nel corso più sfavorevole, un piccolo guadagno.

Ogni sottoscrittore dovrà versare Lire 5 all'atto della sottoscrizione, mentre avrà tempo per versamento del resto fino al 31 gennaio.

Delle 600000 obbligazioni che si emettono ne sono già collocate 100000: quanto alle rimanenti 500000, si apre la sottoscrizione a 200000 delle medesime in Austria Ungheria ed alle altre 500000 in Italia, in Svizzera ed in Olanda.

In Italia le sottoscrizioni si ricevono dalla Banca Generale a Roma, Milano e Genova, nonchè dalla maggior parte degli istituti bancari e di cambio del Regno e da tutti i comitati e sottocomitati della Croce Rossa.

Siccome per i molti pregi delle obbligazioni in parola, per la loro sicurezza superiore ad ogni dubbio, pel prezzo molto modesto e per le potenti case bancarie dell'estero e dell'interno che prendono parte all'emissione, è da prevedersi un notevole concorso alla sottoscrizione, si ricevono già fin d'ora nei luoghi sopraindicati delle richieste di sottoscrizione per lettera o con vaglia postale.

È inutile aggiungere che raccomandiamo vivamente ai nostri lettori di prendere parte a questa operazione che congiunge l'interesse pubblico col privato, offrendo un ottimo impiego di capitale.

## Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia drammatica Emanuel rappresenta: *Adriana Lecouvreur* — 8 1/4.

## Listino di Borsa

Padova 19 dicembre

Rendita italiana 5 p. 0/0		
contanti L.	97 65.	—
Fine corrente . . . . .	97 52 1/2	—
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genova . . . . .	78 20	—
Banco Note . . . . .	2 00 3/4	—
Marche . . . . .	1 24.	—
Banche Nazionali . . . . .	2233	—
Credito Mobiliare . . . . .	925 50.	—
Costruzioni Venete . . . . .	218	—
Banche Venete . . . . .	312	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	197	—
Tramvia Padova . . . . .	375	—
Guidovie . . . . .	98	—

## Diario Storico Italiano

19 DICEMBRE

Pezzoli Luigi di Venezia nato in tal giorno nel 1772 fu egregio poeta. Conacratosi alle lettere, per quanto lo sua ristrettezza domestic glielo permisero, elevossi solo per forza di volontà dalla comune dovendo tutto a se medesimo. Distinto iscitatore, dalla cui opera traeva i mezzi per vivere, ebbe nella sua modesta fortuna pur relazioni con vari letterati che lo tennero in pregio.

Fu pres dente dell'Accademia di lettere istituita in Venezia, quella dalla quale poi sorse l'attuale Ateneo. — Scrisse molte e varie poesie, vivendo fino ai 62 anni.

## BIBLIOGRAFIE

E. CAFFI — *Un episodio della prima guerra dell'indipendenza italiana* — Mestre, tip. Longo, 1885.

Felicissima fu l'idea dell'amico Eustorgio Caffi nell'illustrare un episodio della memoranda insurrezione del 1848, cioè la presa di Malghera per parte del popolo di Mestre. Vi si rivela tutto lo slancio delle nostre popolazioni in quei giorni memorandi, e come per questo slancio siansi potuti compiere veri miracoli.

Siccome poi la liberazione di Venezia e la conseguente sua resistenza alle agguerrite truppe austriache sono avvenimenti di gloria nazionale, così bello è sapere quanto vi si riannoda, e quindi parte notabile vi ha la parte sostenuta dal forte da Malghera; soltanto presa Malghera potè dirsi libera Venezia, soltanto con Malghera Venezia potè fare poscia certi miracoli.

Il popolo di Mestre nel suo tatto pratico e sospinto dall'istinto nazionale comprese subito di dover essere padrone di quel forte, e i suoi cittadini andarono a prenderselo quasi si trattasse di un gioco; v'entrarono come contrabbandieri e si sentirono subito soldati, poichè subito si sentirono in forza e in dovere di respingere quei soldati austriaci che già giungevano sul sito per rinforzo ai pochi difensori.

Sono cose che si leggono con vero piacere, come leggesi con piacere quanto attensi alle patrie glorie; e ben fece il Caffi ad illustrare un punto tanto importante di storia, tanto più che narrando i fatti con tutta semplicità sa pure entrare in dettagli che non ci peritiamo ad appellare preziosi.

L'opuscolo doveva essere pubblicato nel giorno della inaugurazione del monumento della sortita di Mestre del 27 ottobre 1848, ma il famoso cholera inventato così abilmente dal prefetto Mussi d'accordo con Depretis per riguardo all'Austria, impedì quella festa, che viene così protratta, se altri incagli non condurranno ad altre protrazioni. Qualche cosa intanto ne resta; ne resta, cioè, questa bella produzione che tanta luce sparga sopra le fortunate vicende del 1848 e coopera colla gloria di Mestre a rendere più fulgida la gloria d'Italia.

SAKUNTALA — *L'uccello cardinale* — Genova, 1885.

Ecco un libro ove trovansi agglomerate con pacata erudizione tutte le colpe che si affibbiano al papato e al sacro collegio da cui emana; è un libro pubblicato a cura del Circolo Anticlericale di Genova e ciò basta a dinotarne lo scopo e l'essenza.

Tuttavia percorrendo febbrilmente

tanta parte di storia importantissima ameremmo avere veduto un po' meglio sciolto il lolo del grano; accumulare queste colpe a carico di papi e cardinali va bene, ma anche perché per sé stessa la materia sovrabbonda avremmo amato maggior cautela nel raccoglierte; certe fiabe come quelle della famosa papessa e certe esagerazioni come quelle a carico di Lu-grezza Borgia hanno, per esempio, fatto il loro tempo e riportandole si toglie prestigio al libro anche quando narra cose vere.

Siamo franchi; amicus Plato sed magis amica veritas. Per fare guerra al papato conviene rilevarne le colpe vere (e sono tante) non esagerarle.

Nel complesso però, letto colle debite cautele nei dettagli, è un libro erudito in cui ci sarà moltissimo da imparare.

IL BIBLIOTECARIO.

## Un po' di tutto

**Le vittime del lavoro.** — Nello stabilimento industriale Lewis, Birmingham, accadde una terribile disgrazia.

Un ascensore sul quale avevano preso posto venti operai, era arrivato al quinto piano dello stabilimento, alorché le funi si spezzarono e tutti venti gli operai furono precipitati da quella considerevole altezza fino al fondo della scala.

Tre operai rimasero uccisi, undici furono mortalmente feriti e sei riportarono lesioni gravissime.

**Colera a bordo.** — Mandano da Londra 14, alla Capitale, che a bordo del piroscafo *Dornuda* della « Queen Island Line » è scoppiato il colera. In due giorni vi furono 20 casi e cinque morti.

Il piroscafo era partito una settimana fa da un porto italiano. L'epidemia si sviluppò il giorno 12.

**Una moglie che uccide il marito.** — Il fatto è avvenuto a Orvieto Citra.

Lui certo Nicola Calabrese era tornato da poco dall'America e non aveva voluto più vivere con Lei certa Filomena Gilio che in *illo tempore* non era certo il fiore dell'onestà, ma che certo durante l'assenza del marito gli era rimasta fedele.

E lei giurò di vendicarsi.

L'altro giorno in seguito ad un battibecco provocato dalle recriminazioni del marito, la moglie prese una seure e gli inferì tanti colpi fino a renderlo esanime e spirante ai suoi piedi.

Si procedette subito all'arresto della moglie, la quale con un cinismo ributtante negò di avere ucciso il marito.

**Un monumento anti igieni co.** — C'è a Nola, una incomodissima torre, all'ingresso della città.

La torre è incomoda e rende anche insalubre la condizione delle case circostanti. Il Municipio vorrebbe perciò demolirla tanto per ragioni edilizie che per ragioni igieniche.

Ma il Municipio ha fatto i conti senza il Governo.

Il Governo non vuole assolutamente che quell'ingombro sia tolto via, perché... la torre è antica e potrebbe anche essere un monumento!

**Sotto la farina.** — Beretta Silvio, un caro bambino di 14 mesi, si trastullava a Lardirago, presso una cassa piena di farina di grano turco.

Ad un tratto la cassa si capovoltò e la misera creaturina rimase sepolta sotto la farina.

Quando lo estrassero era cadavere. La farina l'aveva soffocato.

## Ultime Notizie

(Dal giornali)

La commissione per l'omnibus finanziario ha votato doversi anzitutto cercar di provvedere con le economie ai bisogni della finanza.

Nominò quindi relatore Branca con l'incarico di preparare durante le vacanze il materiale riguardando gli aumenti del caffè, dello zucchero e del petrolio.

La commissione approvò inoltre la proposta di limitare il dazio dello zucchero e del caffè quando si dimostrasse l'aumento del dazio diminuirebbe il consumo.

Il ministro della guerra dispose che gli ufficiali superiori dell'esercito vengano avvisati sempre preventivamente, a mezzo dei coman-

di di corpo d'armata, delle disposizioni che li riguardano in modo che le sappiano prima della pubblicazione del bolettino militare.

Fu firmato il decreto, che dichiara di pubblica utilità lo stabilimento Armstrong a Pozzuoli.

Fu ridotto il numero delle onorificenze da accordarsi ogni anno: 300 cavalieri di S. Maurizio e Lazzaro — 1200 della Corona d'Italia.

(Nostrì dispacci)

Roma, 19, ore 9 20 ant.

Dicesi che esaurita la discussione delle interpellanze sui regolamenti universitari Coppino possa venire sostituito da Bonghi.

Prende consistenza la notizia della prossima occupazione di Suackim.

La camera si prorogherà per un mese.

Fra i deputati va ritornando la calma; sperasi la prosecuzione della discussione, avvenga senza dissensi regionali; Crispi e Nicotera lavorano febbrilmente in questo senso.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Londra, 18.** — Lo *Standard* ha da Teheran: H vii disaccordo fra i commissari russi e inglesi per fissare la frontiera afgana presso Meruchak. Furono sospesi i lavori della commissione.

Italia e Colombia

**Rogota, 18.** — Il governo colombiano avendo persistito nel pretendere che anche l'incidente del *Flavio Gioia* a Buenaventura fosse deferito all'arbitro incaricato di risolvere le questioni pendenti con l'Italia, questa ha dichiarato rotta ogni trattativa con riserva di provvedere convenientemente agli interessi nazionali implicati in quelle questioni. — L'incaricato d'affari parte per Roma. I rapporti diplomatici fra i due governi sono sospesi.

Nel Marocco

**Madrid, 18.** — Il *Liberal* dice che l'ambasciatore marocchino offese alla Spagna i terreni alla sinistra del fiume Muluya presso le isole Ziffarine nonchè i territori fra il Nun e l'Yub dirimpetto alle Canarie se la Spagna acconsente a un trattato di alleanza offensiva e difensiva per lanciare i progetti invadenti della Germania nel nord dell'Africa. — Il *Liberal* crede che il Marocco cerchi di ottenere dalla Francia un trattato analogo mediante una concessione di terreni a destra del Muluya ai confini dell'Algeria. — Un ambasciata spagnola spagnuola andrà al Marocco dopo la conclusione dei negoziati.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**DATE DEL FERRO a vostra figlia,**  
— diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

N.° 881.

**MONTE DI PIETÀ DI PADOVA**

AVVISO DI CONCORSO

a 2 posti di STIMATORI di effetti non preziosi

A tutto 31 Gennaio 1886 è aperto il concorso a DUE posti di STIMATORE di effetti non preziosi in questo Istituto collo stipendio fisso per ciascuno di annue Italiane Lire 2400 (millequattrocento) e il godimento di un Aggio percentuale non inferiore ad annue Italiane Lire 600.00 (sei cento); oltre al diritto di pensione secondo le norme di questo Monte di Pietà.

Gli aspiranti che intendono essere ammessi ad un tale concorso devono provare con documenti autentici allegati alla propria istanza:

1.° di essere cittadini italiani;  
2.° di avere compiuto gli anni 25 di età, e non oltrepassati gli anni 45;  
3.° di essere di sana e robusta costituzione fisica;  
4.° di avere almeno compiuto con buon successo tutto il corso elementare;

5.° di aver una buona condotta morale, allegando all'istanza:

a) il relativo certificato dell'Autorità municipale dell'ultima dimora;  
b) i certificati penali sia del Tribunale che della Pretura del luogo di nascita, con avvertenza che i sudetti tre certificati dovranno essere posteriori alla data del presente avviso.

6.° di avere adempiuto gli obblighi della leva, allegando all'istanza o il congedo illimitato od assoluto, o quello di riforma.

Gli aspiranti inoltre:

a) sono tenuti a prestare una idonea cauzione in ragione di Italiane Lire 6000 o in Danaro o in Consolidato Italiano, oppure con Ipoteca sopra Beni immobili a termini dell'Articolo 24 del Regolamento interno;

b) non potranno essere parenti od affini con taluno degli attuali impiegati ed inservienti del Monte fino al 4.° grado inclusivamente;

c) non potranno tenere in questa città alcun esercizio di manifatture o di indumenti personali.

Le istanze dovranno essere scritte e sottoscritte di pugno degli aspiranti sopra carta da bollo da Cent. 50 in dicendo un domicilio in questa città.

Dovranno inoltre contenere un elenco di documenti dimessi, ed essere presentate e protocollate direttamente alla Direzione del Monte stesso, ove gli aspiranti potranno liberamente prendere cognizione dello Statuto e Regolamenti inerenti e delle istruzioni annessi.

Il Consiglio d'Amministrazione si riserva poi la facoltà di assoggettare o meno gli aspiranti alla prova di un esame sia scritto che orale, vertente sopra argomenti attinenti all'ufficio che devono coprire, e sopra le quattro prime operazioni di aritmetica.

Ciascuno degli eletti sarà confermato in pianta stabile dal Consiglio dopo un lodevole esperimento non minore d'un biennio. — Lo stesso poi verrà considerato rinunciario ove entro giorni 30 dalla nomina, senza giustificato motivo, non adempia l'obbligo di prestare la idonea cauzione, o non assuma l'ufficio.

Padova, li 12 Dicembre 1885.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
PIETRO POLI

**CROCE ROSSA ITALIANA**

Sotto il patronato del Re e della Regina d'Italia.



Sotto il patronato del Re e della Regina d'Italia.

**PRESTITO A PREMI**  
Garantito dal Regio Governo Italiano  
Premio principale L. 500,000  
(Vedi dettagli in IV pagina)

N.° 881.

**MONTE DI PIETÀ**  
DI PADOVA

AVVISO DI CONCORSO  
ad un posto di CAPO RAGIONIERE

A tutto 31 Gennaio 1886 è aperto il concorso a un posto di CAPO RAGIONIERE in questo Istituto collo stipendio annuo di Italiane Lire 2400 (due mila quattrocento) e con diritto a pensione secondo le norme degli Statuti di questo Monte di Pietà.

L'aspirante che intende essere ammesso ad un tale concorso deve provare con documenti autentici, allegati alla propria istanza:

1.° di essere cittadino italiano;  
2.° di aver compiuto gli anni 25 di età, e non oltrepassati gli anni 45;  
3.° di essere di sana e robusta costituzione fisica;  
4.° di aver conseguito la Licenza Liceale o quella dell'Istituto Tecnico, nonchè il Diploma o la Patente di Ragioniere;

5.° di avere una buona condotta morale, allegando all'istanza:

a) il relativo certificato dell'Autorità municipale dell'ultima dimora;  
b) i certificati penali sia del Tribunale che della Pretura del luogo di nascita, con avvertenza che i sudetti tre certificati dovranno essere posteriori alla data del presente avviso.

6.° di avere adempiuto gli obblighi della leva, allegando all'istanza o il congedo illimitato od assoluto, o quello di riforma.

L'aspirante inoltre:

a) è tenuto a prestare un'idonea cauzione fino alla concorrenza di una annata di stipendio o in Danaro o in Consolidato Italiano, oppure con Ipoteca sopra Beni immobili, a termini dell'Art. 24 del Regolamento interno;

b) non potrà essere parente od affino con taluno degli attuali impiegati ed inservienti del Monte fino al 4.° grado inclusivamente.

La istanza dovrà essere scritta e sottoscritta di pugno dell'aspirante sopra carta da bollo da Centesimi 50 indicando un domicilio in questa città.

Dovrà inoltre contenere un elenco dei documenti dimessi, ed essere presentata e protocollata direttamente alla Direzione del Monte stesso, ove l'aspirante potrà liberamente prendere cognizione dello Statuto e Regolamento inerenti e delle istruzioni annessi.

Il Consiglio d'Amministrazione si riserva poi la facoltà di assoggettare o meno l'aspirante alla prova di un esame sia scritto che orale, vertente sopra argomenti di Contabilità applicata e sopra le mansioni proprie ad un Ragioniere del Monte.

L'eleto sarà confermato in pianta stabile dal Consiglio dopo un lodevole esperimento non minore d'un biennio. — Lo stesso poi verrà considerato rinunciario ove entro giorni 30 dalla nomina, senza giustificato motivo, non adempia l'obbligo di prestare la idonea cauzione, o non assuma il servizio.

Padova, li 12 Dicembre 1885.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
PIETRO POLI

**LA SOCIETÀ IN ACCOMANDITA**  
Vason Caneva e C.

quale incaricata dalla BANCA GENERALE DI MILANO assuntrice del **PRESTITO DELLA CROCE ROSSA**, garantito dal Governo, accetta sottoscrizioni fino alle ore 3 pomeridiane del giorno 21 Dicembre 1885.

**AVVISO**  
DI CONCORSO MEDICO

A tutto il 24 dicembre 1885 trovasi aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Ostetrico, vacante nel Comune di Manerbio Provincia di Brescia coll'annuo stipendio di L. 2250, esente di R. M.

I concorrenti dovranno corredare la loro istanza dell'attestato di nascita, di moralità, dei servizi prestati e del diploma di libera pratica in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia.

L'eleto dovrà assumere la condotta col 1 gennaio 1886, ed uniformarsi al vigente Capitolato. Durata del servizio un triennio.

Manerbio, 26 nov. 1885.

Il Sindaco  
Giovanni Ghirardi

**Offelleria Nardari**  
ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI  
Tiene per le Feste Natalizie i soliti rinomati

**PANATTONI**  
**FOCCACCIE**  
e dolciumi di circostanza.

**LEZIONI**  
di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

PRESSO IL  
**CAMBIO-VALUTE BASEVI**

Piazza dei Frutti, N. 553  
trovasi aperta la sottoscrizione pubblica del Prestito della **CROCE ROSSA ITALIANA** garantito dal Governo da oggi a tutto 21 Dicembre 1885.

**A. M. D. Fontana**  
**DENTISTA**

CHIRURGO DI VIENNA  
Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi  
Specialista per otturature di Denti.  
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

**À. LORIGIOLA**

Cartolaio e Libraio  
in Piazza delle Erbe  
PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per Feste Natalizie, Capod'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

**ALLA BAIÀ D'ASSAB**

**AVVISO**  
**ALLE SIGNORE**

Il giorno 17 Ottobre p. p. nel **NEGOZIO EX OFFELERIA POLACCO** al Gallo fu aperta

**UNA VENDITA**  
di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tuffi, Passamante, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

**GRANDE ASSORTIMENTO**  
**Pellicerie e Rotonde**

FIORI E PIUME  
PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

**LA VENDITA**  
SI FARA' A PREZZI FISSI

Non più  
**Acqua di Felsina né di Firenze**

**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.

**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.

**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.

**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.

**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelo.  
Novigo al negozio Antonio Minelli.  
Torino al negoz. profumerie Bacher.  
Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

**Viglietti da Visita**  
al cento Lire 1.50

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monaco 1876  
 ed alla Nazionale di Milano 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 50
Aqua Toiletta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 4 —
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Ammesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.



**LINIMENT GENEAU**

Non più fuoco ai cavalli — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescicazioni, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiascone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

**CROCE ROSSA ITALIANA**

SOTTO IL PATRONATO  
DELLE LL. MM.  
Il Re e la Regina d'Italia



SOTTO IL PATRONATO  
DELLE LL. MM.  
Il Re e la Regina d'Italia

**PRESTITO A PREMI DI LIRE 15,000,000**

rappresentato da 600,000 Obbligazioni di L. 25 caduna

DIVISE IN 12,000 SERIE DI 50 OBBLIGAZIONI  
 GARANTITO DAL REGIO GOVERNO ITALIANO

(Legge del 28 Giugno 1885, N. 3188)

Ogni Obbligazione concorre, a norma del piano delle Estrazioni e dell'ammortamento, fino a che viene estratta, ad una delle 204 Estrazioni trimestrali con premi da Lire 500,000, L. 200,000, L. 150,000, L. 100,000, L. 50,000, L. 35,000, L. 30,000, L. 20,000, L. 15,000 e molti altri da Lire 2,000 fino a Lire 50.

Ad ogni Obbligazione è assicurato un rimborso da L. 30 fino a L. 45. — Perciò, oltre la probabilità di vincere uno dei molti grandi premi, vi ha la certezza di non perdere mai l'importo pagato per l'acquisto dell'Obbligazione.

Nelle prime sette Estrazioni trimestrali saranno estratti i seguenti premi principali:

il primo maggio 1886 un premio di lire . . . . .	200,000
il primo agosto 1886 un premio di lire . . . . .	100,000
il primo novembre 1886 un premio di lire . . . . .	500,000
il primo febbraio 1887 un premio di lire . . . . .	150,000
il primo maggio 1887 un premio di lire . . . . .	100,000
il primo agosto 1887 un premio di lire . . . . .	100,000
il primo novembre 1887 un premio di lire . . . . .	100,000

Le Obbligazioni di questo Prestito concorrono, in 204 estrazioni trimestrali, ai premi stabiliti dal piano delle Estrazioni, ed hanno diritto al rimborso entro cinquantun'anno a norma del piano d'ammortamento.

L'Obbligazione estratta per il rimborso (ammortamento) continua a concorrere alle estrazioni a premio; al portatore dell'Obbligazione rimborsata sarà però restituita la Cedola di premio unita ad ogni Obbligazione.

Il piano delle estrazioni a premio e quello dei rimborsi sono riportati sopra ogni singola Obbligazione.

**Il pagamento delle Obbligazioni è garantito dal R. Governo**

I pagamenti si fanno otto giorni dopo le relative estrazioni nel Regno d'Italia a Roma, Milano, Genova, presso la Banca Generale, nonché a Napoli, Palermo, Firenze, Torino e Venezia, ed inoltre all'estero: a Vienna, Budapest, Trieste, Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilea e Berna, presso gli Istituti designati dal governo italiano.

Sono offerte alla pubblica sottoscrizione N. 500 mila Obbligazioni delle quali N. 200 mila sono riservate all'Italia e N. 300 mila all'Impero Austro-Ungarico, Olanda, Svizzera ed altri paesi.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno di **Lunedì 21 dicembre corrente** nelle principali Città italiane e nello stesso giorno, a Vienna, Praga, Budapest, Trieste, Amsterdam, Rotterdam, Basilea, Zurigo, Berna, Ginevra, ecc. ecc.

La sottoscrizione sarà chiusa nello stesso giorno 21 Dicembre corr. alle ore 6 pom.

**Le condizioni della sottoscrizione sono le seguenti:**

Il prezzo di emissione è fissato in L. 25.50 per ogni Obbligazione.

All'atto della sottoscrizione saranno versate L. 5 per Obbligazione a titolo di deposito o cauzione.

Le rimanenti L. 20.50 si versano dopo il riparto: per L. 12, non più tardi del 5 gennaio 1886, e per L. 8.50 a saldo non più tardi del 25 gennaio 1886.

Domande anticipate di sottoscrizioni potranno esser rivolte direttamente alle Case incaricate di riceverle.

Le domande potranno esser fatte per corrispondenza, contro rimessa del deposito mediante Assegni bancari, Fedi di Credito o Vaglia postali: ogni domanda dovrà chiaramente indicare il nome ed indirizzo del sottoscrittore e il numero delle Obbligazioni richieste.

In caso che le sottoscrizioni eccedessero il numero delle Obbligazioni disponibili sarà fatta riduzione alle domande, secondo norme che verranno stabilite e fatte conoscere al pubblico.

I risultati del riparto saranno resi immediatamente di pubblica ragione.

In caso di riduzione, le somme versate all'atto della sottoscrizione, andranno in conto dei versamenti successivi per le Obbligazioni definitivamente attribuite.

Il versamento cauzionale in L. 5 è perduto, se non si effettueranno gli ulteriori versamenti.

I titoli definitivi saranno consegnati dietro pagamento dell'ultima rata.

E' data però facoltà ai sottoscrittore, una volta pubblicato il riparto, di anticipare il versamento per ritirare immediatamente il titolo.

Le sottoscrizioni in Italia si ricevono:

- |  |  |
|--|--|
| In Roma presso la Banca Generale                         | In Torino presso la Banca di Torino, la Banca Subalpina, V. Geisser e C.     |
| » Genova » la Banca Generale e presso F.lli Bingen.      | » Napoli » la Società di Credito Meridionale, Società di assicuraz. diverse. |
| » Milano » la Banca Generale e Franc. Compagnoni.        | » Palermo » C. Wedekind e C., Banca Popolare.                                |
| » Venezia » la Banca Veneta e presso Jacob Levi e Figli. | » Messina » G. Waiser e C., Banca Siciliana.                                 |
| » Ferrara » Pacifico Cavalieri.                          | » Verona » la Banca di Verona.   |
| » Padova » la Banca Veneta.                              | » Livorno » Rodocanacchi F.lli e C., Banca di Livorno.                       |
| » Bologna » la Banca Popolare di Credito.                |  |
| » Firenze » Emanuele Fenzi e C., M. Bondi e Figli.       |  |

ed in tutti gli altri Capoluoghi di Provincia e centri importanti presso i corrispondenti e incaricati della Banca Generale e presso i Comitati locali della Croce Rossa Italiana.

LE TANTO RINOMATE

**PASTIGLIE ALLA CODEINA**

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

**LA TOSSE** nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

**LA TOSSE** rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinimento dell'ammalato.

**LA TOSSE** erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

**LA TOSSE** ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

**LA TOSSE** di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 12 centigrammi di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

**DIFFIDA**

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

*A. Manzoni e C.*

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietro, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.  
 Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

**MALATTIE DEL PETTO**

**SCIROPPO DI IPOFOSETO**

DI CALCE

Del Dr CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello depositato), la signature del Dr CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.  
 Simberghini, Roma.  
 Kernot, Napoli.  
 Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

12 Medaglie e Diplomi d'Onore.

**VERO ESTRATTO**

d'Orzo Tallito

**LOEFLUND**

il miglior rimedio dietetico contro la tosse, la raucedine, gli ingorghi, l'asma e le malattie di petto e di gola. Molto apprezzato dalle donne e fanciulli. Prezzo Lire 1,75.

Maltini Loefflund contro la tosse di gusto squisito. Prezzo centesimi 50.

Deposito generale: Signori A. Manzoni e C., Milano, Roma e Napoli.

Deposito in PADOVA presso la farmacia Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli.

**PILLOLE DI BLANCARD**

APPROVATE DALLA ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Riassumono tutte le Proprietà dell'IODIO e del FERRO.

40 Rue Bonaparte PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'Anemia, la Clorosi e in tutti i casi in cui si vuol combattere la Poverità del Sangue.

**A Camposampiero**

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato  
 composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora Venturini Emma.